



## CENTRO DI CONNETTIVITA' SOCIALE

### Le agevolazioni fiscali

#### Editoriale

Esiste senza alcun dubbio un fortissimo mutamento sociale e culturale, al quale si è assistito in particolare negli ultimi anni, nel modo di percepire la disabilità. Un mutamento profondo che si è verificato sia all'interno che all'esterno di questo mondo così articolato e complesso.

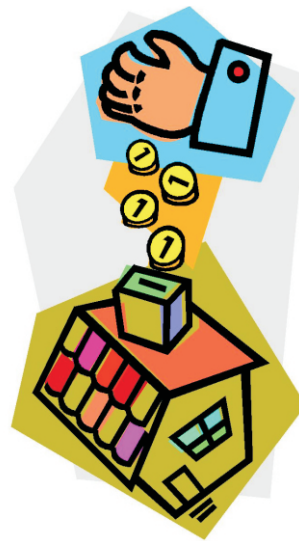
All'interno, cambiando il modo con cui i disabili stessi percepiscono e vivono la propria condizione, le proprie relazioni sociali, le possibilità di realizzarsi o di costruirsi un futuro. All'esterno, sradicando pregiudizi e paure, e creando una società più aperta, più disponibile, in grado di riconoscere diritti e bisogni una volta impensabili per i portatori di handicap. Esiste, di contro, una società che è ancora, da un punto di vista pratico, preclusa ai disabili in molti suoi aspetti, in cui la mobilità è un problema grande e spesso insormontabile, in cui solo il 16% dei portatori di handicap in età lavorativa è occupato, in cui la partecipazione alla vita sociale è minima e non soddisfacente.

Nei paesi con scarsità di risorse, solo il 2% della popolazione con disabilità ha accesso a interventi e servizi; la frequenza in una scuola è negata al 98% dei bambini con disabilità; l'accesso al lavoro è appannaggio di meno del 10% della popolazione potenziale. Se guardiamo poi ai dati del nostro continente, scopriamo poi che all'accesso negato ai diritti si sommano trattamenti fortemente discriminatori, più del 56% dei bambini con disabilità frequenta classi o scuole speciali in 25 dei paesi membri, le differenze di trattamento e l'ineguaglianza sono ancora la norma.

In pratica le persone con disabilità europee non godono dei diritti dei cittadini europei (libertà di movimento, tutela contro le discriminazioni).

La logica del passato era che qualcuno decideva per i disabili; oggi la logica, sebbene ci sia ancora molta strada da fare, è di partecipazione delle associazioni al processo di formazione delle scelte di politica sociale, in pratica "con noi e mai senza di noi".

Se la legge n. 104 ha dato un piccolo contributo a questo cammino culturale, tanto si è verificato perché è stata approvata dal Parlamento, ma è nata dalle nostre proposte, dal nostro contributo di idee, di esperienze e di sofferenze.



#### Le agevolazioni dei sussidi tecnici e informatici

A tredici anni dalla loro introduzione, le agevolazioni fiscali sull'acquisto dei sussidi tecnici ed informatici suscitano attenzione ed interesse non solo dei disabili, ma di altrettanti operatori commerciali. Un'attenzione che non sempre si coniuga con una esatta applicazione delle disposizioni in materia, in verità, questa volta estremamente chiare.

Esistono delle specifiche agevolazioni in merito ai sussidi tecnici ed informatici. I benefici consistono nell'applicazione dell'Iva Agevolata e della detrazione della spesa sostenuta.

A norma dell'art. 2 Legge n. 30/1997, l'agevolazione in questione riguarda l'acquisto di ausili e sussidi tecnici ed informatici. La legge istitutiva, quanto ai beneficiari, si riferisce genericamente alle persone con handicap come definito dalla legge 104/1992. Non impone le condizioni della gravità.

Con Decreto Ministeriale del 14 marzo 1998 si è chiarito che, ai fini dell'applicazione dell'aliquota agevolata al 4%, si considerano sussidi tecnici ed informatici idonei a facilitare l'autosufficienza della persona disabile, le apparecchiature ed i dispositivi basati su tecnologie meccaniche, informatiche o elettroniche, di comune reperibilità o appositamente fabbricati, che siano preposti:

1. ad assistere la riabilitazione della persona disabile
2. a facilitare la comunicazione della persona disabile con altri soggetti;
3. a favorire l'elaborazione scritta o grafica;
4. a consentire alla persona disabile impedita o limitata da menomazioni di natura motoria, visiva, uditiva o di linguaggio, l'accesso all'ambiente, alle informazioni e, più in generale, alla cultura.



### Le agevolazioni per gli ausili

Sono assoggettati all'aliquota del 4% gli acquisti di tutti gli ausili e protesi relativi a menomazioni funzionali di natura permanente, che siano necessari alla deambulazione ed al sollevamento delle persone disabili (art. 1, comma 3 bis, Legge n. 263/1989; Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972 tabella A41 quater).

Con Circolare Ministeriale n. 189/1994, si è precisato che l'aliquota agevolata è prevista esclusivamente per l'acquisto di beni i quali, per caratteristiche obiettive, siano utilizzati esclusivamente ed unicamente da soggetti disabili in possesso di una specifica prescrizione rilasciata loro da un medico specialista che operi in una Azienda Sanitaria Locale o in una Azienda Sanitaria Ospedaliera o, comunque, in una struttura sanitaria pubblica.

Al fine di poter beneficiare dell'aliquota agevolata per l'acquisto dei sussidi tecnici ed informatici, è necessario consegnare al venditore, al momento dell'acquisto, il certificato d'invalidità attestante il riconoscimento dell'invalidità funzionale permanente e la prescrizione rilasciata dal medico specialista della Azienda Sanitaria Locale di appartenenza, dalla quale risulti il funzionale collegamento esistente tra il sussidio tecnico informatico e la natura della menomazione.

La persona disabile può autocertificare le proprie condizioni personali a norma dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Il documento comprovante questa spesa può essere indifferentemente intestato al soggetto per il quale la spesa è stata sostenuta o al soggetto di cui questi risulti fiscalmente a carico.

Per ausili si intendono gli strumenti che, anche se non specificamente fabbricati per le persone disabili, sono utili a prevenire, alleviare o compensare una disabilità o una menomazione. Tali strumenti contribuiscono all'autonomia della persona disabile o, comunque, al miglioramento delle proprie condizioni di vita, nonché ad agevolare il compito di coloro i quali prestano la loro assistenza in favore di persone disabili.

Da un punto di vista tecnico e, in ragione delle loro specifiche finalità, gli ausili possono essere classificati in quattro diverse categorie e, precisamente: a) ausili tecnici; b) ausili informatici; c) ausili per l'accessibilità all'ambiente; d) ausili comunicatori.

### Gratuità di protesi, ortesi ed ausili

Presupposti della libera mobilità e l'indipendenza fisica della persona. Per consentire a tutti di raggiungere tale condizione il legislatore ha previsto la gratuità degli ausili e delle protesi per: gli invalidi con una percentuale di invalidità superiore ad un terzo; i ciechi civili; i sordomuti; gli invalidi di guerra; gli invalidi per servizio ed i minori che necessitano di un intervento di prevenzione, cura e riabilitazione di invalidità permanente.

Il nomenclatore tariffario contiene l'elenco di protesi, ortesi ed altri ausili tecnici erogabili gratuitamente dal servizio sanitario nazionale.

Questi dispositivi sono destinati al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da handicap fisico, psichico o sensoriale, costituendo presupposto imprescindibile per consentire al disabile di poter raggiungere quel livello di indipendenza fisica necessaria a consentirgli di muoversi agevolmente.

